Sorge il Sole ogni mattina

Alberto De Matteis

30 poesie

Scrivere

Sorge il Sole ogni mattina

Amore (11/07/2023)

Sorge il Sole ogni mattina
col bacio d'azzurro mare,
piante ed animali allieta
e a te vita dona e amore.

La foresta è un cinguettio
di fringuelli e di usignoli,
e un frinire un po' assordante
di cicale spensierate.

Col crepuscolo, in paese,
tutt'intorno al campanile,
c'è di rondini una danza
per la gioia dei bambini.

E già senti nel tuo cuore
dolce il fremito di stelle,
che pian piano ti accompagna
per le vie del tuo cammino.

Come farfalla bianca

Amore (11/08/2023)

E sorto ormai il mattino
con l'alba sua compagna,
si sveglia la campagna
col manto di bei fior.

Se caldo, sole ed afa
ha in serbo pure Agosto,
non ti crucciar, ché tosto
arriverà il tepor.

E tu potrai volare
come farfalla bianca,
ove natura affranca
con ogni suo color.

E alfin potrai godere,
come a te meglio appare,
di terra, cielo e mare
con gioia e con amor.

È Settembre

Amore (11/09/2023)

Col profumo ancora dell'estate
è arrivato il mese di settembre,
che annuncia a noi il tepido autunno
coi colori suoi di rosso e arancio.

Cadono le foglie ad una ad una
sul terreno arso ancor di sole,
ma la fresca rugiada notturna
nuova linfa vitale assicura.

È Settembre, e s'apre pur la scuola,
del sapere umano la fucina,
ove ognun prepara il suo futuro
con nel cuor la speme e tanto amore.

Anche tu preparati ad andare
con le vele al vento in altri lidi,
ove tu potrai con mente e cuore
inseguire tutti i sogni tuoi.

Per voi Nonni

Festivita' (30/09/2023)

È giunta anche quest'anno
dei Nonni la gran festa,
e il cuore si ridesta
di ognuno dei bambini.

Con mano nella mano
nonno e nipotino,
diventa lui il bambino
per dare amore e gioia.

Angeli sono i nonni
mandati a voi dal cielo,
per aiutar con zelo
la vostra età novella.

Voi siete tutti bravi
coi vostri nipotini,
e noi che siam piccini
diciam di cuore: grazie.

Ma pur diciamo grazie
quando vi importuniamo,
è perché noi vi amiamo,
e voi ognor di più.

E alfine vi auguriamo
di star con noi cent'anni,
liberi da malanni,
e poi cent'anni ancor.

Senti il profumo ancora

Amore (26/09/2023)

Di salsedine marina
senti il profumo ancora
in questi dì d'ottobre
che procedono veloci.

Di rondini il garrire
non s'ode più nell'aria,
rimane solo l'eco
con l'attesa del ritorno.

Spande i suoi raggi il sole
su foglie gialle e rosse,
e sul manto colorato
dolcemente poi si posa.

Colori variopinti

Amore (11/10/2023)

Non c'è più la nostalgia
di assolati estivi giorni,
della sabbia in riva al mare
e del canto di cicale.

Ora è tempo di vendemmia
e di canti tra i filari,
di sentir l'odor dell'uva
e gli acini piluccare.

Sono questi i dì d'ottobre
ai bambini così cari,
dai colori variopinti
sul tappeto profumato.

Ci son foglie, piante e fiori
che sol tu puoi colorare,
e con essi alfin sognare
lidi fertili ed ameni.

Colori d’autunno

Amore (11/11/2023)

Son cadute ormai le foglie
dall’albero ad una ad una,
e col bacio della luna
vanno a terra a riposar.

Ma son pronte a rinverdire
la stagion di primavera,
quando pure la brughiera
presto inizia a verdeggiar.

Or l’Autunno già inoltrato
a noi mostra bei colori,
con i quali tanti fiori
noi potremo colorar.

E farem con essi un serto
da mostrare a tutto il mondo,
che vogliamo sia fecondo
e ognor pronto per amar.

Profumo di mare

Amore (11/12/2023)

Il timido sol di dicembre
s'affaccia sui rami ormai spogli,
e saluta il tiepido autunno
con fare faceto ed amico.

Sorridendo occhieggia la luna
tra nuvole mosse dal vento,
ed ha fretta a te di mostrare
lo splendore del cielo azzurro,

Là, dove un gabbiano volteggia
libero in un'aura di pace
e, fido custode del mare,
ti segna la via da seguire.

E tu, che ami tanto sognare,
mente e cuore ognor tieni aperti
verso l'orizzonte tuo di rosa,
dal profumo intenso di mare.

Aria di festa

Festivita' *(18/12/2023)*

La bianca aurora inonda il cielo
di vivida luce festante,
e tutta la terra riveste
di nuove e grandi meraviglie.

Voce dolce e chiara dal cielo
silente nell'aria s'espande,
dileguano i sogni e le angosce
poi che luce nuova risplende.

Ogni cuore ormai si ridesta
dal torpore a lungo inseguito,
ed astro novello rifulge
nel mondo oscuro e tenebroso.

Ed or non più pianti e dolori
siano sui volti di adulti,
ma solo sorrisi di bimbi
coi colori di amore e pace.

La Stella cometa

Festivita' *(21/12/2023)*

Delle stelle sei regina
dei Re magi sei la guida,
e nel mondo porti ognora
lo Splendor dell'universo.

Stella amica dei pastori
li conduci nella grotta,
dove incontrano il Bambino
con Maria e con Giuseppe.

Sulla grotta a Betlemme
ancora oggi tu ti accendi,
per portar fuoco di amore
al disorientato mondo.

Stella, fulgida cometa
con la coda fiammeggiante,
la via insegna da seguire,
sigillo di amore e pace.

Il Natale del Signore

Festivita' *(25/12/2023)*

È arrivato pur quest'anno
il Natale del Signore,
la festa che ad ogni cuore
dona gioia, amore e pace.

Ma così non è per tutti
poi che nostra amata Terra
soffre morte, fame e guerra
che son piaghe enormi umane.

Ci son forze occulte e strane
che perdendo la ragione
sono entrate in confusione
e la testa s'è annebbiata.

Ora Tu, Bambino caro,
che ti trovi nella grotta,
fai a costor cambiare rotta,
per la tanto attesa pace.

Dal tuo umile giaciglio
manda il tuo divino raggio,
perché presto sia il passaggio
da quel vecchio mondo al nuovo.

Ben sai Tu quanti bambini
stan soffrendo in tutto il mondo,
e allor fai che sia giocondo
ogni giorno in avvenire.

S’apre ogni fiore al mattino

Amore (11/01/2024)

S’apre ogni fiore al mattino
col primo raggio di sole,
e di sua dolce fragranza
l’aura inebria d’intorno.

E avanza l’amico giorno
al lieto canto d’augelli,
che come violini al vento
il cuore tuo accarezza.

E pure fresca una brezza
arriva dal mare azzurro,
ove il mormorio dell’onde
s’infrange sul bianco scoglio.

E tu che hai in mano quel foglio
ove annoti ogni tuo sogno,
guarda lontano estasiato
oltre l’estremo orizzonte.

Ode alla luna

Natura *(15/01/2024)*

O candida e dolce luna
che vagando vai nel cielo,
col candore del tuo velo
monti e valli tu rischiari.

Con la luce del tuo volto
sei l'immagine di pace,
e per chi urla e per chi tace
sei conforto per il cuore.

Al tepor di luce fioca
ogni innamorato sogna,
e nel cuore suo agogna
d'incontrar presto l'amore.

O candida e dolce luna,
col tuo incanto fascinoso
dona all'anino pensoso
solo gioia, amore e pace.

Ode al Sole

Natura (22/01/2024)

Ogni giorno sorge il Sole
che il mattin di luce irradia,
al meriggio il fuoco accende
e al tramonto mente e cuor ristora.

Germoglia il grano coi suoi raggi
ed ogni gelo si allontana,
dirada al suo apparir la nebbia
e mette pace in ogni cuore.

D'inverno il suo calore
ferite lenisce e cicatrici,
e le lucerte fan capolino
sul muro a secco del giardino.

Se poi d'estate è troppo caldo
fa correr tutti in riva al mare,
dove pur lo puoi ammirare
e dirgli alfin: mio Sole, grazie.

Alba nuova all’orizzonte

Amore (31/01/2024)

Il buio della notte ormai dilegua
ed alba nuova appare all’orizzonte,
con i prati di perle rugiadosi
ove il raggio di sole già s’infrange.

Ed io ti vedo allegro scorrazzare
tra i voli di farfalle d’ali bianche
e il cinguettio festante degli augelli
che s’ode dal vicino e folto bosco.

Un’aria poi frizzante vien dal mare
che di salsedine empie tue narici,
con dolce ed ineffabile fragranza
in questo dì speciale a te gradito.

Il Sol che sorge ogni mattina

Amore (11/02/2024)

Il Sol che sorge ogni mattina,
pur se da nuvole celato,
risplende e allieta coi suoi raggi
di terra e mar la flora e fauna.

E a te che dolcemente volgi
il guardo tuo ognor più in alto,
sollievo dona agli occhi tuoi
e all'animo ancor più la pace.

È il Sol che illumina ogni buio
e che rischiara tutto il cielo,
è il Sol che nuvole dissolve
e luce irradia nel tuo cuore.

Zèfiro è tornato

Amore (11/03/2024)

È pur Zèfiro tornato
col soffio suo leggero,
che rallegra fiori e prati
con il dolce suo tepor.

Di violette, rose e gigli
inghirlanda il tuo giardino,
di rugiada irrora i campi
che son perle tutte d'or.

Si ridesta la natura
ed il ciel si rasserena,
c'è nell'aria un cinguettio
che preludio è d'amor.

Anche tu potrai godere
del tepor di primavera
e del sol che a te sorride
e a te dona il suo splendor.

Teneri fiori

Natura *(16/03/2024)*

O miei teneri fiori gentili
che nel mese di marzo sbocciate
ai primi raggi d'un nuovo sole,
per voi provo tanta tenerezza.

Tosto aprite le vostre corolle
alla luna rubando il candore,
alle stelle la lor lucentezza,
ed al cielo la sua trasparenza.

Ma ben presto si scioglie una nube
che insensibile a vostra bellezza,
osa carpire, complice il vento,
quel profumo di gemme dorate.

Tu ritorni Primavera

Natura (21/03/2024)

Tu ritorni Primavera
e le nubi vanno via,
sospira il cielo azzurro
l'onda del mar s'acquieta.

Per te danzano le stelle
e canta d'amor la luna,
per te sorride il sole
dopo il suo letargo.

Si vestono di fiori i prati
e gli alberi di gemme,
tra i rami saltellando
cinguettano gli augelli.

Di rondini il garrire
già s'ode sopra i tetti,
mentre i bambini in frotta
fanno allegro girotondo.

È tornato Aprile

Natura (11/04/2024)

È il tuo giardino già tutto fiorito
di anemoni, gigli, rose e giacinti,
di bimbi festanti è colma la via
e del garrire di rondini il cielo.

È tornato Aprile, il mese gentile
che cuore ed alma con gioia accarezza,
e nel cielo azzurro risplende il sole
per la natura che s'apre alla vita.

Gli alberi tutti hanno messo le foglie,
riparo sicuro di nidi e augelli,
e la lucerta s'affaccia sul muro
dopo il suo lungo letargo invernale.

E pure tu col gioioso tuo canto
ammira il sole e il suo raggio vitale,
i fiori guarda che crescon nei prati
che a te sorridono ad ogni tuo passo.

Profumo di rose

Natura (11/05/2024)

M’ha svegliato presto stamane
il canto gioioso d’augelli,
e l’aura ha il profumo di rose
e di maggio il dolce tepor.

Le rondini han fatto ritorno
con il fragoroso garrire,
e vedo di passero un nido
tra i rami d’un nespolo d’or.

Ed è già meriggio inoltrato
col sole splendente ed amico,
continua tu intanto a sognare
giorni sereni in cielo blu.

Poi quando la notte ritorna
col tranquillo suo riposo,
la luna con tutte le stelle
tu guarda estasiato lassù.

Un giorno speciale

Spirituali (26/05/2024)

Il petalo di un candido fiore
sul tuo cuore si è oggi posato,
ed una bianca colomba
la tua fronte ha ora sfiorato.

È venuto Gesù, che tu aspettavi,
e tu l'hai accolto con immensa gioia,
ed è Lui che ti vuole accompagnare
lungo tutto il cammino della tua vita.

Sarà per te un amico fidato,
un amabile e leale fratello,
un consigliere accorto e discreto,
un attento e premuroso padre.

Tienilo stretto dentro il tuo cuore,
non abbandonarLo mai,
e il segreto della tua gioia
sia sempre e solo la bontà.

Sorge presto il sole a giugno

Natura (11/06/2024)

Sorge presto il sole a giugno
e più tardi va a riposo,
ché col riso suo brioso
ti vuol fare sollazzar.

E risplende sopra i monti
dentro i borghi e nelle valli,
e tra fiori rossi e gialli
vuole ognuno vezzeggiar.

I balconi inghirlandati
di garofani e gerani
danno gioia a piene mani
e dolcezza immensa al cuor.

Biondeggia nei campi il grano
col dolce soffiar del vento,
mentre il contadin contento
gronda tutto di sudor.

Sorge presto il sole a giugno
ed è tempo di vacanza,
lui ti invita ognora a oltranza
a godere del tuo mar.

Amore senza diversità di pelle

Impressioni (30/10/2018)

Scende silente e placida la sera
con l'ombre sue che avvolgon la Natura
d'una fragranza al par di primavera,
quando più dolce è l'aria e ancor più pura.

E mi prende melanconia più vera
come fresca aurora sulla radura,
a rinverdir di me l'età primiera,
quella che al sol pensiero il cor cattura.

Ma, ora io guardo solo all'orizzonte,
per rimirare il tramontar del sole,
e poi la bianca luna con le stelle,

che all'alma mia lasciano le impronte
dell'Essere supremo, che ognor vuole
Amor... senza diversità di pelle.

Il bambino e la farfalla

Fiabe (16/03/2017)

Un bambino molto sveglio
vide un bozzolo vicino
e all'interno una farfalla
che voleva venir fuori.

Non sapendo cosa fare
prese, il bimbo, un punteruolo
e con esso fece un buco
per la piccola farfalla.

La farfalla all'improvviso
fuor dal bozzolo si vide
ma volare non potendo
moribonda cadde a terra.

Il bambino intelligente
ricordando la lezione
imparata dal maestro
lei nel bozzolo rinchiuse.

La farfalla sorridendo
stette lì per qualche tempo
fino a diventare adulta
e pel volo essere pronta.

Spiccò il volo in un baleno
ed andò verso quel bimbo
che con ansia era in attesa
nel suo piccolo tugurio.

Arrivata lì d'accanto
gli sorrise dolcemente
lui rispose con la mano
mentre lei solcava il cielo.

La Cicala e la Formica... finalmente la pace

Fiabe (05/05/2016)

Son stanca, disse un giorno la Cicala,
d'essere ognor chiamata fannullona,
è una sentenza scritta alla carlona
da chi mi vuole male e se la sciala.

Non è neppure vera la credenza
ch'io sia da te venuta quell'inverno
a chiedere qualcosa pel mio interno
e che tu abbia fatto mal'accoglienza.

In inverno non v'è cicala alcuna
la vita mia dura solo l'estate
per allietar con ilari cantate
i bimbi, la foresta e la laguna.

Viva mi faccio poi dopo molt'anni
da quelle uova pur da me deposte
canto nel caldo di foglie scomposte
e poi muoio senza arrecare danni.

E per proporre una morale umana
han detto tutto questo i favolisti
che da tanto bravi e buoni umoristi
hanno obliato la carità cristiana.

Quand'è così, rispose la Formica,
nei tuoi riguardi hanno commesso errore
dimenticando il vero tuo valore
che è quello di cantare, o cara amica.

Ed ora, alfine, diamoci la mano,
a guisa di bambini in tutto il mondo
facciamo insieme a loro un girotondo
per render l'universo un po' più umano.

L’anatra e il falcone

Fiabe (31/01/2020)

Nel paese più lontano
c’era un nobile falcone
che dall’alto d’un balcone
ogni giorno s’affacciava
e la mente sua viaggiava.

Vide, un giorno pien di sole,
nello stagno sottostante,
un’anatra, che festante,
in quell’acqua si tuffava
ed in essa si beava.

E il rapace ebbe un’idea,
un’idea assai geniale,
per lui forse congeniale,
mangiare in un sol boccone
l’anatra, senza eccezione.

Su quell’anatra indifesa
si tuffò di soprassalto,
ma finì sopra l’asfalto
rimanendo poi di stucco
non riuscendo nel suo trucco.

Il rapace, pien di scorno,
non si diè per nulla vinto,
poi che era lui convinto
di riuscire nell’impresa
con un’abile sorpresa.

Quando poi il rapace uccello
vide l'anatra nel lago:
"Io son forte più di un drago",
disse, e si tuffò di nuovo:
"Io son questo, e ci riprovo".

Ma ormai l'anatra sott'acqua
a suo agio si sentiva,
mentre lui solo avvertiva
un notevole disagio
e un drammatico presagio.

S'alzò l'anatra nell'aria,
mentre il falco ormai bagnato,
nelle piume infagottato,
non potendo più volare
restò lì solo a guardare.

Guardò l'anatra nel cielo,
che a lui disse mestamente:
"Caro, questo tieni a mente,
nel tuo cielo io so stare,
ma tu lì non sai nuotare".

La conchiglia e il pesciolino

Fiabe *(31/01/2016)*

C'era una volta in fondo al mare
una minuscola conchiglia
che con sua grande meraviglia
con un pesce iniziò a parlare.

La sua voce di terra e mare
molto roca ma divertente
il pesciolino intelligente
fece subito innamorare.

Ed ambedue s'en vanno a riva
giocherellando piano piano
mentre col loro sguardo umano
un mutamento grande arriva.

Si muta in perla la conchiglia,
la stringe forte il pesciolino
che trasformato in bel bambino
esce fuori dalla fanghiglia.

E da quel giorno fortunato
il pesciolino e la conchiglia
vivon con grande meraviglia
nel loro bel castel fatato.

Il ragno e il grappolo d’uva

Fiabe (28/08/2017)

Vide una volta il ragno
il grappolo dell’uva,
da tempo visitato
da mosche e da altri insetti
pel dolce suo licor.

Al ragno ingannatore
cosa migliore parve
attender senza posa
il prelibato pasto
con avido stupor.

Creatasi la casa
col suo sottile filo,
ogni novello giorno
ei dava il benvenuto
con abile candor.

Ma quando venne il tempo,
e il giorno di vendemmia,
il contadin solerte
quel grappolo anche colse
col ragno ingannator.

E si trovò pur esso,
insieme agli altri insetti,
ch’ognor avea ingannato,
ad essere pigiato...
avido e senza cuor.

Il bruco e la farfalla

Fiabe (28/12/2019)

C’era una volta un bruco,
carino nell’aspetto
e pieno di rispetto,
che amava assai sognare.

E avvenne che un bel giorno,
guardando un alto monte
che stava a lui di fronte,
s’addormentò di botto.

Nel guscio rintanato,
incominciò a sognare
e gli parve di volare
sulla cima di quel monte.

Guardò il panorama
ridente e rigoglioso
e il cuore suo voglioso
provava contentezza.

Svegliatosi incantato
respirò all’aria aperta,
si mise tosto all’erta
iniziando il suo cammino.

Incontrò di lì a poco
la bella coccinella
che con facile favella:
"Dove vai così in fretta?"

Domandò tutto d'un tratto.
"Ho fatto un sogno, amica,
disse lui senza fatica,
di volar sulla montagna".

"Tu non puoi, mio caro bruco,
non hai l'ali per volare,
tu potrai solo sognare
la cima di quel monte".

Il bruco nulla rispose
a simili parole
ma facendo due capriole
proseguì il suo percorso.

Incontrò il coniglio e il topo,
ed ognuno lo derise,
ma il bruco mai non smise
d'inseguire quel suo sogno.

Arrivato a un certo punto,
lui si volle riposare
non senza salutare
gli animali lì d'intorno.

A tutti apparve morto
il povero bruchino
ma proprio lì vicino
avvenne un gran prodigio.

Il bozzolo si aperse,
una farfalla apparve
che subito scomparve

per volar sulla montagna.

Da lì ammirò felice
l'azzurro col creato,
aveva realizzato
il suo più grande sogno.

Canto alla luna

Introspezione (17/12/2015)

O luna, ch'or t'ascondi ed or ti sveli
all'aride campagne e alle vallate,
alle montagne e alle colline in fiore,
della notte ognor sei tu la regina,
e il tuo biancor fa candida la neve.

Tu, che ti specchi nell'onda d'argento,
mostra il guardo tuo dolce nella notte
pien d'angoscia e d'inquieta solitudo,
mentr'io continuo ancora a rimirarti
siccome solea nella giovanile
etate, quando nel cor pungea amor.

E poi con te fammi sognar nel cielo
e da lassù guardare questa terra
ch'ogni dì con ansia la pace attende.

Alberto De Matteis

Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.
Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.
Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.
Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi.
Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Sorge il Sole ogni mattina 2
Come farfalla bianca 3
È Settembre 4
Per voi Nonni 5
Senti il profumo ancora 7
Colori variopinti 8
Colori d'autunno 9
Profumo di mare 10
Aria di festa 11
La Stella cometa 12
Il Natale del Signore 13
S'apre ogni fiore al mattino 15
Ode alla luna 16
Ode al Sole 17
Alba nuova all'orizzonte 18
Il Sol che sorge ogni mattina 19
Zèfiro è tornato 20
Teneri fiori 21
Tu ritorni Primavera 22
È tornato Aprile 23
Profumo di rose 24
Un giorno speciale 25
Sorge presto il sole a giugno 26
Amore senza diversità di pelle 27
Il bambino e la farfalla 28
La Cicala e la Formica... finalmente la pace 30
L'anatra e il falcone 32
La conchiglia e il pesciolino 34
Il ragno e il grappolo d'uva 35
Il bruco e la farfalla 37
Canto alla luna 40

Alberto De Matteis 41